

**Dott.ssa Barbara Berardi**  
**Revisore dei Conti**

iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti e E.C.  
di Pesaro e Urbino al n. 433A  
iscritta al Registro dei Revisori Legali n. 12582

**COMUNE DI PIETRARUBBIA**

*Provincia di Pesaro Urbino*

**VERBALE n. 1 del 28/02/2022**

**OGGETTO: Parere dell'organo di Revisione sulla delibera di G.C. n. 14 del 28/02/2022 "Accantonamento Fondo di garanzia debiti commerciali esercizio anno 2022" - Art. 1, c. 862, Legge 145/2018**

Il Revisore dei Conti,

VISTI

- l'articolo 1, commi 859 e seguenti della legge n. 145 del 2018 che ha introdotto nel panorama normativo italiano un nuovo accantonamento di bilancio obbligatorio ancorato alla capacità di pagamento dei debiti commerciali propri degli enti locali denominato "accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali!";

- l'articolo 1, comma 862 in cui testualmente viene sancito che "entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanziando nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, per un importo pari:

- a) al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) al 3 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;

- c) *al 2 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) *all'1 per cento degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.;"*

-l'articolo 1, ancora al comma 862 dispone che le misure di cui al di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864 *"non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio"*. Sancisce inoltre che *"le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."*

- l'articolo 1, comma 862 inoltre sancisce inoltre che sono oggetto di accantonamento *"gli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione"*;

- l'art. 1, comma 868, dispone che a decorrere dal 2021 le *"misure di cui al comma 862, lettera a), al comma 864, lettera a) e al comma 865, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche di cui ai commi 859 e 860 che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'art. 33 del d.lgs. 14/03/2013, n. 33 e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture"*.

– la proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 28.02.2022 in oggetto;

– il D. Lgs. n. 267/2000, il D.Lgs. 118/2011 e il vigente Regolamento di contabilità dell'Ente;

- il parere di regolarità tecnica espresso dal Segretario e quello di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario;

#### PRESO ATTO

che con la delibera di Giunta in oggetto, l'ente ha:

- quantificato in euro 8.885,00 il primo accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali per l'annualità 2022;

- accantonato, ai sensi dell'art. 1, c. 862 L. 145/2018 la somma di euro 8.885,00 al capitolo 133205 denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali" che presenta la necessaria disponibilità assegnata in sede di bilancio di previsione per far fronte alle necessità di detto accantonamento
- dato atto che adeguerà il fondo alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con l'esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

ESPRIME

Parere favorevole alla delibera di Giunta in oggetto e all'accantonamento deliberato di Euro 8.885,00 al capitolo 133205 denominato "Fondo di garanzia per debiti commerciali".  
Raccomanda un puntuale monitoraggio circa eventuali modifiche normative che potrebbero essere introdotte nel corso dell'anno.

Pesaro/Pietrarubbia, 28/02/2022

Il Revisore di Conti

Barbara Berardi



